



A. 3, n. 12, Dicembre 2009

NEWS



■ Nel prossimo periodo natalizio, il servizio della Biblioteca verrà sospeso **dal 24.12.2009 al 6.01.2010**.

Unico giorno di apertura:

Martedì 29 dicembre dalle 9:00 alle 18:00

Il servizio riprenderà **giovedì 7 gennaio 2010**
con l'orario abituale.

Sommario

News	1
2010: Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale	2
Monografie dall'estero	3
Copie saggio da Editori	4
Alcune novità in Biblioteca <i>(segue a pag. 5)</i>	4
Spogli da periodici <i>(segue a pag. 7)</i>	6
Sommario di Narcomafie n. 12/2009	6
Ultime tesi in Biblioteca	8

■ Si svolgerà a Terni, **dal 5 al 7 febbraio 2010**, la quarta edizione di **Strada Facendo**, iniziativa sulle politiche sociali organizzata da Cnca, Gruppo Abele e Libera. Presto on line il programma e ulteriori informazioni.



■ **2010: Nasce la "nuova" Animazione Sociale!**

Nel 2010 Animazione Sociale compie 40 anni e festeggerà l'evento rinnovandosi nell'immagine e nei contenuti. Le immagini di Emanuele Luzzati illustreranno le copertine del quarantesimo anno e nuove rubriche renderanno la rivista più vicina alle esigenze e curiosità dei lettori.

Per ulteriori informazioni, scrivere a: animazionesociale@gruppoabele.org

■ **Publicato il volume "Contro l'ergastolo. Il carcere a vita, la rieducazione e la dignità della persona"**



A cura di Stefano Anastasia, Franco Corleone

Casa editrice Ediesse, www.ediesseonline.it

A partire dalle lezioni tenute da Aldo Moro nei suoi ultimi anni di vita, contro l'ergastolo e la pena di morte, gli autori si confrontano con la pena senza tempo, la sua sopravvivenza e la sua vitalità, per capire se e come se ne potrà fare a meno.



*L'équipe del
Centro Studi
augura a tutti
Buone Feste!*

2010: Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale

Estratto da: <http://ec.europa.eu>

L'Unione europea è una delle regioni più ricche al mondo. Tuttavia, il 17% degli europei dispone ancora di risorse limitate e non riesce a soddisfare le proprie necessità primarie.

La povertà è spesso presente nei paesi in via di sviluppo in cui la malnutrizione, la fame e la mancanza d'acqua potabile rappresentano la grande sfida per la sopravvivenza quotidiana. La povertà e l'emarginazione sociale sono presenti anche in Europa. La povertà e l'esclusione di un individuo contribuiscono alla povertà della società intera. Di conseguenza, la forza dell'Europa risiede nel potenziale dei singoli individui.

Non vi sono soluzioni miracolose per sconfiggere la povertà e l'esclusione sociale. Eppure una cosa è certa: non possiamo sconfiggerle senza l'aiuto di tutti. Il 2010 è l'anno europeo della lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, un'occasione per rinnovare l'impegno verso la solidarietà, la giustizia e l'inclusione sociale.

Uno dei valori su cui si fonda l'Unione europea è proprio la solidarietà, un valore particolarmente importante in questo momento di crisi. "Unione" significa affrontare la crisi economica insieme, nella solidarietà, dando sicurezza all'individuo e alla collettività.



Ecco alcuni degli impegni da **rispettare**:

- ⇒ **Incoraggiare** il coinvolgimento e l'impegno politico di tutta la società nella lotta alla povertà e all'esclusione sociale a livello europeo e locale, nel settore pubblico come in quello privato
- ⇒ **Coinvolgere** i cittadini europei nella lotta contro la povertà e l'esclusione sociale
- ⇒ **Dare visibilità** ai problemi e alle necessità delle persone che vivono nella povertà e nell'esclusione sociale
- ⇒ **Collaborare** con la società civile e le organizzazioni non governative che lottano contro la povertà e l'esclusione sociale
- ⇒ **Eliminare** i luoghi comuni e i *clichè* che riguardano la povertà e l'esclusione sociale
- ⇒ **Promuovere** una società che favorisca una buona qualità della vita, il benessere sociale e le pari opportunità
- ⇒ **Sostenere** la solidarietà tra generazioni e **assicurare** uno sviluppo sostenibile.

www.2010againstopoverty.eu



MONOGRAFIE DALL'ESTERO

Paying the Tab. The Costs and Benefits of Alcohol Control

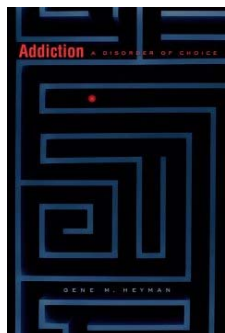
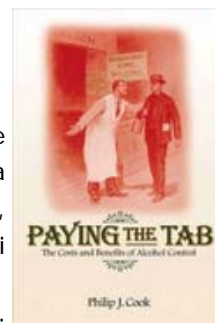
Pagare il prezzo. I costi e i benefici del controllo sull'alcol

Quale droga dà agli americani maggiore piacere e maggiore dolore? La risposta, è facilissima: l'alcol. Il dolore non deriva soltanto dalla guida in stato di ebbrezza e la perdita di vite umane, ma anche da dipendenza, conflittualità in famiglia, criminalità, violenza, salute debole e potenziale umano sprecato. Giovani e vecchi, bevitori e astemi ne sono tutti colpiti in uguale misura. Ogni americano sta pagando un prezzo per l'abuso di alcol.

Il libro, la prima analisi esauriente di questo complicato problema politico, richiede di ampliare il nostro approccio nel porre freno al consumo distruttivo di alcol. Negli ultimi decenni gli sforzi per ridurre i costi per la società – contenere il consumo giovanile, dare un giro di vite contro la guida in stato di ebbrezza, sono stati in qualche modo efficaci, ma sfortunatamente incompleti. In effetti i politici americani hanno ignorato l'influenza che viene esercitata dal fronte dell'offerta: la birra e i liquori sono molto più economici e più facilmente ottenibili oggi di quanto lo fossero negli anni 1950 e 1960.

Il resoconto di Philip Cook, avvincente e ben sostenuto da lavori di ricerca, fa la cronistoria dei tentativi di "legiferare sulla moralità", le lezioni trascurate del Proibizionismo, e l'aumento degli Alcolisti Anonimi. L'autore fornisce un esauriente resoconto dell'evidenza scientifica accumulata negli ultimi venticinque anni dalla ricerca economica e sanitaria, che dimostra come l'imposizione di maggiori tasse e altre restrizioni all'offerta siano strumenti politici efficaci e sottoutilizzati che possono ridurre l'abuso, mantenendo i piaceri di un consumo moderato. Il libro rappresenta una base straordinaria per una correzione dell'indirizzo politico.

Philip J. Cook, Princeton University Press, 2007, ISBN 9780691125206



Addiction: A Disorder of Choice

La dipendenza: un disturbo della scelta

In un libro che certo susciterà controversie, Gene Heyman sostiene che il giudizio convenzionale sulla dipendenza – che è una malattia, una coazione al di là del controllo conscio – è sbagliato. Attingendo all'epidemiologia psichiatrica, ad autobiografie di persone dipendenti, a studi sui trattamenti, e agli avanzamenti dell'economia comportamentale, Heyman sostiene la forte argomentazione che la dipendenza è volontaria. Egli mostra che il consumo di droghe, come tutte le altre scelte, è influenzato da preferenze e obiettivi. Ma proprio come esistono persone che hanno seguito con successo una dieta, così esistono persone uscite con successo dalla dipendenza. In effetti, la dipendenza è il disturbo psichiatrico con il più alto tasso di guarigioni.

Ma che cosa fa cessare una dipendenza? Al centro dell'analisi di Heyman c'è un sorprendente punto di vista sulla scelta e la motivazione, che si applica a tutti i tipi di scelte, non soltanto quella di consumare droga. Le condizioni che promuovono la cessazione della dipendenza comprendono: informazioni nuove, valori culturali e naturalmente i costi e i benefici di un ulteriore consumo. Molti di noi evitano di sviluppare una dipendenza non perché siamo particolarmente razionali, ma perché detestiamo l'idea di diventare tossicodipendenti. L'analisi di Heyman della ricerca ben fondata ma frequentemente ignorata porta a introspezioni inattese sul come effettuiamo le nostre scelte tutte radicate nella nostra profonda tendenza ad esagerare con quello che più ci piace. Con l'aumento del benessere e l'avanzamento della tecnologia, il dilemma posto dalle sostanze che creano dipendenza si allarga a nuovi prodotti.

Tuttavia, questo libro importante e profondo indica una soluzione. Se i tossicodipendenti sono in grado di sconfiggere la dipendenza, allora le persone non dipendenti possono imparare a controllare la loro naturale tendenza a consumare troppo.

Gene Heyman, Harvard University Press, 2009, ISBN 9780674032989

Alcune novità in Biblioteca

COPIE SAGGIO DA EDITORI

■ Carocci

www.carocci.it

Besozzi E. (A cura di)

Tra sogni e realtà
Gli adolescenti e la transizione alla vita adulta

Roma, 2009

Besozzi E.

Società, cultura, educazione

Teorie, contesti e processi

Roma, 2009

A cura di D. Maccario

L'educazione difficile
La didattica nei contesti socioculturali e assistenziali

Roma, 2009

Ivo Lizzola

L'educazione nell'ombra

Aver cura della fragilità

Roma, 2009

Beatrice Rovai - Anna M. Ziliani

Assistenti sociali professionisti

Metodologia del lavoro sociale

Roma, 2009

Rita Andrenacci

La visita domiciliare di servizio sociale

Roma, 2009

M. Teresa Zini - Stefania Miodini

Il colloquio di aiuto

Teoria e pratica nel servizio sociale

Roma, 2009

■ Alida Lo Coco, Ugo Pace, **L'autonomia emotiva in adolescenza**, Il Mulino, 2009

I due autori, Psicologi dello sviluppo e dell'educazione presso le Università di Palermo e di Enna, forniscono un'ampia panoramica su uno dei compiti di sviluppo fondamentali dell'adolescenza: la conquista dell'autonomia psicologica, contestualizzando il fenomeno all'interno delle dinamiche e dei processi che caratterizzano il passaggio dall'adolescenza alla maturità. Nella I parte viene affrontato il tema dell'autonomia dai genitori come compito di sviluppo; nella II parte quello dei contesti di sviluppo (autonomia e relazioni con i famigliari e con il gruppo dei pari); nella III quello dell'autonomia in adolescenza oggi. Il lettore può disporre di un utile indice analitico e di ampi riferimenti bibliografici.

Collocazione Centro Studi: 14675

■ Donatella Bramanti, **Le comunità di famiglie. Cohousing e nuove forme di vita familiare**, Franco Angeli, 2009



Il volume presenta la prima ricerca a livello nazionale sulle comunità familiari. collocandole dal punto di vista della riflessione sociologica, all'interno del processo di morfogenesi familiare in atto nel nostro paese. La ricerca offre interessanti risposte alle domande seguenti: è possibile riconoscere in queste configurazioni comunitarie il genoma del familiare? Quanto di comunitario è in esse presente? Quale tipo di capitale sociale generano ed esprimono? La ricerca analizza e delinea con cura gli aspetti distintivi delle realtà comunitarie, prendendo in esame tematiche differenti ma trasversali: la specificità dell'essere famiglia, la relazione di coppia, la cura del legame tra le generazioni, la specificità dell'essere comunità e la produzione di capitale sociale, il nesso esistente tra comunità di famiglie e buone pratiche per i minori. L'autrice è professore di Sociologia dell'infanzia e della famiglia e di Sociologia dei servizi alla persona presso l'Università Cattolica di Milano.

La ricerca analizza e delinea con cura gli aspetti distintivi delle realtà comunitarie, prendendo in esame tematiche differenti ma trasversali: la specificità dell'essere famiglia, la relazione di coppia, la cura del legame tra le generazioni, la specificità dell'essere comunità e la produzione di capitale sociale, il nesso esistente tra comunità di famiglie e buone pratiche per i minori. L'autrice è professore di Sociologia dell'infanzia e della famiglia e di Sociologia dei servizi alla persona presso l'Università Cattolica di Milano.

Collocazione Centro Studi: 14645

■ Flavio Montanari, Silvia Montanari, **Dal branco al gruppo. Manuale di giochi per la formazione dei gruppi**, La Meridiana, 2008

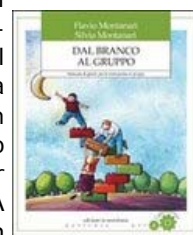
Gli autori, pedagogista l'uno e sociologa l'altra, presentano molti dei giochi creati all'interno del progetto LARA, un progetto scuola-territorio sulla comunicazione e sulla relazione che punta al benessere. Pur ispirandosi al T-group e ad altri gruppi già conosciuti (focus group, brainstorming, gruppo di lavoro, team building, OST, ecc.), essi propongono un nuovo gruppo, orientato alla formazione e non alla terapia, ma che agisce sulla realtà. Pur nascendo con l'obiettivo di trasformare la classe in gruppo, il LARA può essere utilizzato per fare gruppo in qualsiasi altro contesto (in collegi docenti, nelle squadre sportive, nelle associazioni, nel campo aziendale, nei servizi sociali, ecc.).

Collocazione Centro Studi: 14679

■ Daniela Campana, **Condannati a delinquere? Il carcere e la recidiva**, Franco Angeli, 2009

La ricerca contenuta nel libro si pone l'obiettivo di analizzare l'efficacia della carcerazione nella prevenzione del crimine. La ricerca, realizzata presso la Casa Circondariale di Milano - Bollate, è condotta attraverso una serie di interviste a detenuti ed ex-detenuti. Ciò che ne emerge è un profilo di carcere che strappa il recluso dalla famiglia, dai legami sociali e dalle responsabilità della vita, spingendolo ad essere un uomo incapace di vivere nel mondo, che si rappresenta un futuro senza alternative al crimine. Dall'analisi dei percorsi di chi sta affrontando con qualche successo il processo di reinserimento, emergono le condizioni attraverso le quali è possibile annullare l'ipoteca negativa del carcere.

Collocazione Centro Studi: 14671



Alcune novità in Biblioteca (segue)



■ Francesco Berto, Paola Scalari, **ConTatto. La consulenza educativa ai genitori**, La Meridiana, 2008

Gli autori, una psicologa e un pedagogo, affrontano il difficile "mestiere" di educare i figli senza retorica, descrivendolo come un "mestiere" più vicino alla manualità artigianale che all'arte e alla professionalità. Dopo aver vissuto molte esperienze di consulenza con i genitori, essi le raccontano adottando due punti di vista speculari: quello della richiesta di aiuto e quello della risposta competente, cui corrispondono le due parti in cui è articolato il libro: 1) Ascoltare il genitore; 2) Nella stanza della consultazione.

Collocazione Centro Studi: 14669

■ Nomisma, **Gioco & Giovani. Rapporto Nomisma 2009**, Agra, 2009

Il rapporto di ricerca è frutto del lavoro di un Osservatorio che l'istituto di ricerca Nomisma ha dedicato allo studio dei comportamenti di gioco degli italiani, in particolare dei più giovani. Nel volume, ricco di dati, si parte con un inquadramento sul fenomeno gioco in Italia e sul ruolo del gioco nell'economia nazionale e regionale; segue un capitolo dedicato ai significati, stili di vita ed abitudini di gioco tra i ragazzi; si fa poi riferimento al comportamento del giocatore, al rapporto tra gioco e società, tra gioco e rischio di dipendenza e tra gioco ed informazione pubblicitaria; conclude il testo una parte dedicata alla normativa vigente in termini di regolamentazione dell'accesso al gioco per i più giovani. In coda al volume è pubblicata la Risoluzione del Parlamento Europeo del 10 marzo 2009 sull'integrità del gioco d'azzardo on line.



Collocazione Centro Studi: 14661



■ A cura di Cleto Corposanto, Raffaele Lovaste, **Uso occasionale e dipendenza da sostanze psicotrope. Pazienti e professionisti a confronto**, Franco Angeli, 2009

Il testo presenta i risultati di un lavoro di ricerca che ha voluto indagare il fenomeno del consumo di sostanze legali e illegali, cogliendo punti di vista provenienti, da una parte, dagli operatori che lavorano nei servizi del pubblico e del privato sociale nel campo delle dipendenze, dall'altra, dagli utenti degli stessi servizi. Entrambe le "categorie" di intervistati sono state interrogate sui significati attribuiti all'esperienza dell'uso di droghe, le cause e gli effetti di tali comportamenti e sulla percezione e il rapporto con i diversi servizi per le dipendenze. I contributi derivanti dalle diverse parti della ricerca convergono nella conferma dell'ipotesi di partenza dell'indagine, ovvero che la notevole diffusione delle sostanze sul territorio, l'aumento della loro disponibilità e possibilità di accesso costituiscono alcuni degli elementi che agevolano una normalizzazione dell'uso di sostanze e della sua rappresentazione.

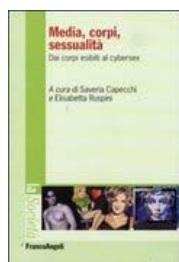
Collocazione Centro Studi: 14673

■ Jon Savage, **L'invenzione dei giovani**, Feltrinelli, 2009

L'autore, scrittore e critico musicale, ripercorre (dal 1875 al 1945) la costruzione e la comparsa nel costume e nella società di un nuovo attore sociale e di un nuovo stile di vita: la generazione dei giovani. Partendo dai sogni di ribellione della generazione romantica, attraverso il mito di Peter Pan, la fondazione dei Boy Scouts, la militarizzazione della gioventù nelle dittature fascista e nazista, si arriva nel secondo dopoguerra alla nascita del mercato e della pubblicità rivolti specificamente ai giovani.



Collocazione Centro Studi: 14678



■ A cura di Saveria Capecchi, Elisabetta Ruspini, **Media, corpi, sessualità. Dai corpi esibiti al cybersex**, Franco Angeli, 2009

Il volume si propone di affrontare l'ancora inesplorata relazione tra media, culture del corpo e sessualità. Ne viene analizzato soprattutto l'aspetto integrante dell'identità individuale. I media rappresentano da tempo uno degli indicatori più importanti per comprendere e analizzare il mutamento sociale. Essi svolgono un ruolo determinante in qualità di "costruttori della realtà sociale". Inoltre, offrono la possibilità di rendere visibili i retroscena privati delle persone, compresi comportamenti intimi come quelli sessuali: probabilmente la rete fornisce maggiori margini di libertà nell'espressione di se stessi e della propria sessualità. Il libro è suddiviso in tre parti. La prima riflette sulle funzioni e sui significati attribuiti ai corpi maschili e femminili dal sistema della comunicazione. La seconda valuta la funzione dei media nell'"insegnare" sessualità ed erotismo. L'ultima si concentra invece sul rapporto tra la rete e la sessualità: dalle dinamiche che ne conseguono agli stereotipi di genere.

Collocazione Centro Studi: 14639

Spogli da periodici

SOMMARIO DI NARCOMAFIE N. 12/2009

ABUSI EDILIZI

L'operazione Puff Village
**Il clan ordina, la politica
acconsente**
di Nello Trocchia

USURA

Le nuove frontiere dello
strozzinaggio
**Dove si nasconde il
cravattaro**
di Davide Pecorelli

FRODI ALIMENTARI

Un'inchiesta sugli allevatori
valdostani
Sofisticazioni D.O.P.
di Roberto Mancini

AFFARI ILLECITI

Venezia, lo scandalo degli
intromettitori
**Chi ti trasporta, lo
decido io**
di Monica Zornetta

COSE NOSTRE

**La legge 94/2009, ecco
i primi frutti**
di Angela De Lorenzo

DOSSIER

Dopo Tangentopoli
**Corruzione, radiografia
del sistema**
di Ivan Cicconi
Sulle spalle dei poveri
di Quintiliano Valenti
Fotoinchiesta
di Massimiliano Faglia

CRONACHE SOMMERSE

**Aafia, scienziata di Al
Qaeda?**

NARCOTRAFFICO

L'ascesa dei cartelli
L'industria dell'oppio
di Matteo Tacconi

Indici dell'anno 2009

Altre informazioni sul sito:
www.narcomafie.it

■ Camilla Bolzoli, Carlo Maria Romano, **Attualità ed opportunità delle alternative al carcere fra diffidenza e risorse del territorio**, in *Rassegna Italiana di Criminologia*, n. 2 (2009), p. 213-238

L'idea di dedicare una ricerca alla percezione delle misure alternative in un campione di persone di Brescia e provincia nasce dalla convinzione degli autori che, in alcuni contesti, quali famiglia, bar, luoghi di incontro informale, il tema dell'esecuzione penale ed ancor meno delle sue molteplici forme sia in massima parte sconosciuto. Sono stati sottoposti due tipi di questionari, uno per non operatori, l'altro per operatori in particolare le forze dell'ordine, più specifico. Entrambe le batterie di questionari sono stati raccolte dal febbraio 2008 fino ad agosto 2008. Sono presentati e commentati i dati. Emerge l'esigenza di un cambiamento culturale, che deve però partire da una adeguata testimonianza da parte degli addetti ai lavori sulle capacità delle misure alternative di costituire l'elemento risolutivo del problema dell'esecuzione della pena.

■ Mario Schermi ... [et al.], **La sfida educativa in uno spazio "ristretto". Dossier educare in carcere**, in *Nuove Esperienze di Giustizia Minorile*, n. 2 (2008), p. 35-109

Nel dossier di questo numero gli operatori della giustizia minorile si interrogano sul senso della punizione, in particolare sul significato e il contenuto della risposta detentiva e sulle sue implicazioni educative. Il legislatore prevede la pena detentiva come estrema ratio, eppure il salire dell'allarme sicurezza fa sì che la collettività richieda più carcere e maggiore presenza di polizia penitenziaria anche nelle strutture minorili, in controtendenza con quanto accade negli altri paesi della U.E., dove tale presenza è prevista nell'area esterna alle strutture, lasciando all'interno la sola componente educativa.

■ Ann M. Roche ... [et al.], **Drug testing in Australian schools. Policy implications and considerations of punitive, deterrence and/or prevention measures**, in *The International Journal of Drug Policy*, n. 6 (nov. 2009), p. 521-528

Gli autori hanno realizzato una rassegna completa e accurata su temi significativi a riguardo dei test antidroga nelle scuole, esaminandone gli effetti e le implicazioni potenziali. La rassegna ha preso in esame sei aspetti, tuttavia l'articolo si sofferma su solo tre di essi: 1) l'efficacia del test nello scoraggiare il consumo, 2) l'esattezza dei test utilizzati, e 3) le implicazioni etiche e legali del test effettuato sui ragazzi australiani in età scolare. Viene inoltre fornita una breve analisi delle alternative al test basate sull'evidenza.

■ Serena Quarta, **Gli effetti delle misure di sicurezza urbana nella vita quotidiana**, in *Sociologia urbana e rurale*, n. 88 (2009), p. 89-99

Gli spazi urbani sono quotidianamente immersi in un clima di paura, i cittadini si sentono spesso sopraffatti da un senso di insicurezza che, anche quando verbalizzato come paura della criminalità, non è riconducibile ad elementi singoli, quanto piuttosto difficilmente riconoscibili. Le istituzioni rispondono alla domanda di sicurezza, ma solitamente concentrano l'attenzione sui tassi di criminalità, che non sempre sono proporzionali all'insicurezza percepita. Il rischio è quello di creare una sorta di abitudine nel cittadino a essere sorvegliato e a delegare la responsabilità dell'ambiente urbano a un controllo esterno.

■ Uberto Gatti ... [et al.], **L'impatto dell'immigrazione sulla delinquenza: una verifica dell'ipotesi della sostituzione nell'Italia degli anni '90**, in *Rassegna Italiana di Criminologia*, n. 2 (2009), p. 239-263

Utilizzando i dati aggregati relativi alle 95 province italiane negli anni '90, la ricerca qui presentata valuta se, in confronto con la criminalità preesistente, la crescita della presenza degli immigrati abbia contribuito alla crescita dei reati. Vengono prese in esame 5 aree di reati: spaccio, sfruttamento della prostituzione, omicidio e rapina, furto d'auto. Solo per la prostituzione è emerso un collegamento tra incremento degli immigrati e aumento dei reati.

Spogli da periodici (segue)

■ Manuela Mareso, **Il "Noi" per costruire il cambiamento. Intervista a Luigi Ciotti, presidente di Libera e del Gruppo Abele**, in *Narcomafie*, n. 10 (ott. 2009), p. 4-6

L'articolo riporta un'intervista a Luigi Ciotti, al fine di redigere un bilancio a tre anni dall'uscita del Manifesto di Contromafie 2006 (pubblicato a seguire). Nel rispondere ai vari interrogativi sull'attuale situazione della mafia in Italia, don Ciotti sottolinea l'impossibilità di lottare contro tali associazioni se non con adeguate politiche sociali, attraverso interventi economici mirati, offrendo opportunità ai soggetti più deboli, tutelando l'area dei diritti. L'accento è posto soprattutto sulla parola "noi", ad indicare la forza che solo la collettività, fatta della volontà di ogni singolo cittadino, può essere soggetto di vero cambiamento, frutto di piccoli gesti quotidiani messi insieme ad altri.

■ Vanna Riva, **Riflessività: il contributo della sociologia per il servizio sociale**, in *La Rivista di Servizio Sociale*, n. 3 (ott. 2009), p. 47-53

L'articolo cerca di individuare alcune aree di significato sottese all'utilizzo del termine riflessività a partire dalla sociologia. L'autrice, assistente sociale specialista, individua alcune accezioni che portano alla conclusione che "riflessività" richiede nel suo utilizzo un preliminare chiarimento terminologico per evitare ambiguità e fraintendimenti. Infatti, a fronte dell'accezione maggiormente diffusa, ve ne sono altre che, sebbene meno conosciute, sono non meno rilevanti per il servizio sociale professionale contemporaneo e per i suoi futuri sviluppi.

■ Sabrina Cedri, Cinzia Cedri, **Sicurezza stradale e ruolo dei messaggi intimidatori**, in *Notiziario dell'Istituto Superiore di Sanità*, n. 9 (set. 2009), p. 11-13

In alcuni Paesi si fa spesso ricorso alla paura nella comunicazione sociale volta alla prevenzione. L'articolo affronta questo tema, circoscrivendolo all'ambito dei messaggi relativi agli incidenti stradali, ai cosiddetti "fear appeal", messaggi dal contenuto realistico e scioccante. L'Italia, a questo proposito, ha optato per una linea decisamente più tranquilla. Da un recente studio dell'ISS, focalizzato sulla sicurezza stradale, è emerso che tali messaggi intimidatori infondono sì paura, ma anche ansia, disgusto, depressione e senso di colpa, e potrebbero quindi provocare un "effetto boomerang". D'altra parte, la scelta italiana di fare a meno dei "fear appeal" ha portato spesso all'elaborazione di messaggi poveri di contenuto e, pertanto, anche di efficacia.

■ A cura di Donatella Cavanna, Luisa Stagi, **Sul fronte del cibo. Corpo, controllo, soggettività**, in *Salute e società*, n. 3 (2009), p. 11-223

L'intero numero della rivista, curato da una docente e una ricercatrice dell'Università degli Studi di Genova, si occupa del cibo inteso come la prima relazione che intercorre tra l'individuo e il mondo, ma anche come il territorio in cui si impostano le relazioni tra norma, appagamento e benessere individuale. Ci si chiede se nel nostro mondo fatto di sovrabbondanza, ma anche rischio alimentare, sia possibile ristabilire un giusto rapporto col cibo; le risposte in chiave multidisciplinare sono delineate nelle varie sezioni: Saggi, Confronti, Esperienze, Prospettive internazionali, Commenti e Interventi.

■ A cura di Agostino Petrillo, Luca Queirolo Palmas, **Sulle frontiere. Agency e catture**, in *Mondi migranti*, n. 2 (2009), p. 3-192

La monografia indaga, da diversi punti di vista, sul fenomeno dei flussi migratori e sulla condizione sociale degli immigrati soffermandosi, in particolar modo, sulle frontiere e sui campi di cattura come dispositivo di controllo della mobilità migrante. Sono analizzate varie casistiche, circoscritte in Paesi diversi. Sono quindi prese in considerazione le dinamiche che si vengono a instaurare, soprattutto tra i giovani, come le relazioni e i conflitti che possono instaurarsi nello spazio pubblico. Inoltre, sono riportate molte testimonianze di migranti, perlopiù sotto forma di interviste.

■ Ugo De Ambrogio ... [et al.], **Valutare i progetti nel sociale**, in *Prospettive Sociali e Sanitarie*, n. 20 (nov. 2009), p. 1-22

Oggi è prassi riconosciuta valutare i progetti sociali. Questo numero speciale della rivista intende offrire un contributo per il consolidamento di prassi di valutazione di progetti sociali complessi, prassi relativamente recenti. L'editoriale propone un breve excursus storico sullo sviluppo del lavoro per progetti. Segue la presentazione di tre casi di utilizzo di processi di valutazione partecipata, sostenuti da un forte rigore metodologico proposto dall'Irs nella conduzione delle diverse fasi valutative. Il primo articolo presenta un'esperienza di valutazione in itinere e di risultato di un progetto finalizzato a costruire "reti di solidarietà" familiare per minori in condizioni di difficoltà. La seconda esperienza riguarda una valutazione di due progetti finalizzati allo sviluppo della coesione sociale. Il terzo caso presentato è un progetto emiliano di intercultura a scuola e nel territorio.

Gruppo Abele Onlus
Corso Trapani, 91 b
10141 Torino

Recapiti Segreteria:
t +39 011 3841053
f +39 011 3841055
e-mail: segr.cs@gruppooabele.org

www.centrostudi.gruppooabele.org

Biblioteca: t +39 011 3841050

Il Centro Studi, Documentazione e Ricerche del Gruppo Abele opera dal 1975 nel campo della documentazione e della ricerca sui seguenti temi: dipendenze, droghe, HIV/Aids, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, prostituzione, diritti.



**La Biblioteca
osserva
il seguente orario
di apertura al
pubblico:**

Martedì dalle 9:00 alle 18:00

Giovedì dalle 9:00 alle 18:00

Venerdì dalle 9:00 alle 12:30

Sabato dalle 9:00 alle 12:30

Lunedì e Mercoledì: **chiuso**



<http://www.centrostudi.gruppooabele.org>

**Cercate documentazione su temi sociali?
Consultate on-line il nostro
catalogo bibliografico!**

le virgole ARCHIVIO SOCIALE DEL GRUPPO ABELE

L'archivio storico del Gruppo Abele, *Le virgole. Archivio sociale*, che si trova in Corso Trapani 91b a Torino, nella Fabbrica delle "e", sede attuale dell'associazione, è consultabile su richiesta.

L'archivio conserva documenti cartacei, fotografici, video, grafici ed audio sul Gruppo Abele, sulle reti di cui fa parte, e su Luigi Ciotti, suo fondatore e presidente. Per maggiori informazioni consultare il sito www.centrostudi.gruppooabele.org, sezione Chi siamo/Attività.

PER CONSULTARE L'ARCHIVIO

Telefonare alla referente dell'Archivio (011/3841057) o alla segreteria del Centro Studi (011/3841053) o inviare una richiesta di consultazione via fax al n. 011/3841055, o via mail a archivio@gruppooabele.org.



ULTIME TESI IN BIBLIOTECA

T0318 — *La legge sul riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie nella prospettiva del costruzionismo penale*, di Giuseppe Vitello (relatore: prof. Claudio Sarzotti)

T0319 — *La soddisfazione per il lavoro in ambiente ospedaliero*, di Maurizio Tiani (relatore: prof. Alberto Franci)

T0320 — *Psichiatria e immigrazione. L'assistenza erogata dai Centri di Salute Mentale ai pazienti immigrati: confronto a cinque anni*, di Veronica Banda (relatore: prof. Pier Maria Furlan)

T0321 — *La lunga ora d'aria. Una ricerca sui Centri di Permanenza Temporanea*, di Helen Dardanelli (relatore: prof. Rocco Sciarrone)

T0322 — *Psichiatria e immigrazione: assistenza erogata dal S.S.N. a persone immigrate dall'area balcanica*, di Elena Ponzio (relatore: prof. Giuseppe Scarso)